



INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA

N. 341

questioni problematiche riguardo i servizi sanitari al cittadino.

Presentata dal Consigliere regionale:

GRIMALDI MARCO (primo firmatario) 13/07/2020

Presentata in data 13/07/2020

*Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte*

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

(Non più di una per Consigliere – Non più di tre per Gruppo)

OGGETTO: questioni problematiche riguardo i servizi sanitari al cittadino.

Premesso che

- l'emergenza legata alla pandemia da Covid-19 ha prodotto, oltre ai problemi sanitari diretti e collegati alla gestione sanitaria del virus, anche una vera e propria paralisi del sistema sanitario nazionale e piemontese;

preso atto che

- come segnalano i quotidiani, e le tante dei cittadini piemontesi, la criticità più rilevante è quella delle liste di attesa, e dei molti disservizi legati alla prenotazione di prestazioni sanitarie: i tre mesi di stop dovuti alla pandemia hanno portato alla posticipazione a all'annullamento di circa il 50% delle visite di controllo e delle procedure ambulatoriali;
- tali dati sono riscontrabili anche per gli screening oncologici – sono circa 20 mila le diagnosi in meno rispetto allo stesso periodo del 2019 e il 64% degli interventi chirurgici è stato rimandato – mentre circa 300 mila prestazioni ospedaliere ed ambulatoriali sono state congelate durante il lockdown;
- per far fronte a questi numeri, è indispensabile che sia le strutture pubbliche che quelle private in convenzione con il SSN si facciano carico in modo facile e trasparente delle richieste di salute dei cittadini piemontesi;

sottolineato che

- sono numerose le segnalazioni di malfunzionamenti o veri e propri tranelli che il singolo cittadino si trova ad affrontare per prenotare visite, o effettuare semplici esami del sangue;
- negli scorsi giorni un quotidiano ha denunciato che un famoso laboratorio per le analisi di Torino per gli esami ematologici ad accesso diretto, accetterebbe gratuitamente solo i primi 7 pazienti - diventati nei giorni successivi 5 - siano essi esenti totali o con l'impegnativa del medico che si presentano al mattino: dal quinto in poi, la cifra da pagare per l'accesso è di 35 euro;

sottolineato, inoltre, che

- a Venaria, l'entrata in funzione del nuovo Poliambulatorio di Venaria Reale, trasferito in via Don Sapino lo scorso gennaio ha portato allo spostamento, tra gli altri servizi, del CUP e del punto prelievi in via Zanellato;
- tale spostamento, a causa del limitato servizio di TPL, ha creato molti disagi ai cittadini che, come più volte denunciato in passate interrogazioni presentate anche dell'interrogante, non possono agevolmente raggiungere via Zanellato;
- tale situazione è aggravata dal fatto che, nei pressi dei vecchi locali del punto prelievi, c'è un laboratorio privato a cui molti cittadini ormai fanno riferimento, affidandosi a tale struttura preferendola a quella pubblica, nonostante il maggior costo della prestazione sanitaria;

rilevato che

- una grande struttura storica torinese, recentemente venduta a privati, sembra offrire un "pacchetto" nel quale è inserito il test sierologico per il virus Sars-Cov2 insieme al tampone e alla visita, ad un prezzo di molto maggiorato (del doppio circa) rispetto alle altre strutture;
- questa fattispecie risulta particolarmente spiacevole in quanto sembrerebbe che il tampone e la visita verrebbero effettuati solo nel caso in cui il test sierologico risulti positivo: questa situazione è fortunatamente rara pertanto, nella stragrande maggioranza dei casi, i pazienti negativi al sierologico, pur pagando il prezzo pieno e

maggiorato rispetto alla concorrenza, non effettuano né il successivo tampone né la visita ma, a fronte di questo, non hanno diritto ad alcun rimborso;

ritenuto che

- le strutture sanitarie e i servizi privati, specie se in convenzione, devono essere sempre al servizio del cittadino e del suo diritto alla salute;
- tale principio vale maggiormente nell'attuale situazione emergenziale, in mezzo ad una pandemia che anche in Piemonte non è ancora conclusa, che potrebbe avere una recrudescenza nei prossimi mesi e che, per quanto riguarda le altre patologie di cui soffrono i piemontesi, ha lasciato molti problemi di gestione sanitaria;

INTERROGA

I'Assessore competente per sapere

- se sia a conoscenza dei casi oggetto della presente interrogazione e quali siano le intenzioni della Giunta regionale al fine di monitorare e risolvere i disservizi e le problematiche sollevate.

Torino, 13 luglio 2020